



## **Decreto Dirigenziale n. 107 del 25/11/2019**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA  
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 3 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 E SS.MM.II. - ARTT. 24, CO. 7 E 27, CO. 3, DELLE NORME DI  
ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE - PROGRAMMA DI  
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DI  
CALCARE COD. 64057\_05 RICADENTE IN APA A.4 ALLA LOCALITA' PIETRA DELLE  
GATTE O MADONNELLE DEL COMUNE DI MONTELLA. DITTA: MAZZEI CALCESTRUZZI  
S.R.L. - SEDE LEGALE VIA NICOLA CLEMENTE 38/D - MONTELLA. AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE  
DELLA UOD GENIO CIVILE DI AVELLINO**PREMESSO CHE:**

- a. l'attività estrattiva nella regione Campania è disciplinata dalla L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. nonché dal Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07/06/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006) e successiva Ordinanza n.12 del 06/07/2006 (in BURC n. 37 del 14/08/2006);
- b. con D.D. n. 14 del 29/04/2004 di questo Ufficio, ai sensi degli artt. 4, 5 e 36 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii., la ditta Terminio Calcestruzzi s.r.l., nella persona dell'amministratore sig.ra Cicchetti Teresa Maria, è stata autorizzata alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale della cava di pietrame calcareo, sita alla località Pietra delle Gatte del comune di Montella, distinta in catasto al foglio n. 35, part.IIe nn. 66, 67 (in parte) e 123 (in parte), per una superficie complessiva di mq 5.000;
- c. questo Ufficio, con D.D. n. 81 del 09/07/2007, ai sensi dell'art. 13 co. 1 lett. d) e co. 3 lett. b) e dell'art. 18 co. 4 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii., per le motivazioni ivi addotte, ha disposto la revoca e l'estinzione dell'autorizzazione rilasciata con il sopracitato D.D. n. 14/2004, nonché la recinzione dell'intera area di cava, legittima e abusiva, con apposizione dei sigilli agli accessi del piazzale ed anche ai macchinari ed impianti eventualmente esistenti;
- d. questo Ufficio, con D.D. 109 del 16/06/2009, ha formalizzato il rigetto dell'istanza del 18/12/2006, acquisita al protocollo in pari data al n. 1045856 e successive integrazioni di cui, in ultimo, la nota del 02/01/2009, acquisita al protocollo in pari data al n. 1038 ad oggetto: *"Istanza ex art. 27 co. 3, 6, 8 NTA allegata al PRAE in ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l. - Loc. Pietra delle Gatte o Madonnelle di Montella"* con le seguenti motivazioni: *"atteso che il provvedimento di revoca ed estinzione dell'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione della cava, emanato da questo Settore con D.D. n. 81 del 9/07/2007, ha comportato il venir meno delle condizioni di legittimità per il rilascio di una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 27 del P.R.A.E. in base al combinato disposto degli artt. 10 co. 6 e 27 co. 3 delle N. di A. del P.R.A.E."*;
- e. con motivi aggiunti al ricorso R.G. n. 1814/2007, pendente innanzi al T.A.R. Campania - Sez. Salerno, la ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l. ha ricorso avverso e per l'annullamento - previa sospensione:
  - del D.D. n. 109 del 16/06/2009;
  - della comunicazione prot. n. 354800 del 24/04/2009
  - della nota prot. n. 3392 del 5/03/2009 del Comune di Montella
  - del D.D. n. 81 del 9/07/2007
  - di tutti gli atti presupposti, ed in particolare, degli atti istruttori, non conosciuti, di tutti gli atti collegati, connessi e consequenziali;
- f. il T.A.R. Campania Salerno Sez. II con ordinanza n. 1046/09 del 26/11/2009, trasmessa dal Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario con nota prot. n. 1112636 del 23/12/2009, in merito al ricorso sopra richiamato, ha ritenuto che: *"... in presenza di pareri favorevoli da parte delle autorità deputate alla cura degli altri interessi pubblici coinvolti e nella considerazione comunque della persistenza di un interesse pubblico rilevante alla ricomposizione ambientale di aree compromesse da pregresse attività estrattive, che la domanda cautelare proposta da parte ricorrente poteva essere accolta nel senso di ordinare all'Amministrazione Regionale di effettuare, nel termine di giorni sessanta dalla comunicazione o notificazione della presente ordinanza, un riesame del progetto presentato nel 2006 (e rimodulato nel 2009) tenendo conto delle sopravvenienze e degli elementi sopra richiamati, disponendosi nel contempo, ai fini di tale riesame, la sospensione del provvedimento di revoca del 2007; fatte comunque salve le determinazioni finali dell'amministrazione"*;

- g. il Settore Tutela dell'Ambiente, sul progetto in argomento, con D.D. n. 299 del 04/07/2012 (in B.U.R.C. n. 59 del 17/09/2012), trasmesso con nota dell'8/10/2012 prot. n. 732875, ha espresso, su conforme giudizio della Commissione VIA, VAS e VI di cui alla seduta del 06/03/2012, parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza, per le motivazioni contenute nel Decreto stesso che qui si intendono integralmente trascritte;
- h. con D.D. n. 24 del 14/03/2013, questo Ufficio ha disposto il rigetto dell'istanza presentata dalla Calcestruzzi Terminio s.r.l. in data 18/12/2006, acquisita al protocollo in pari data al n. 1045856 e successive integrazioni di cui, in ultimo, la nota del 02/01/2009, acquisita al protocollo in pari data al n. 1038, recante *"Programma di riqualificazione ambientale e territoriale dell'attività estrattiva di calcare cod. 64057\_05 ricadente in APA A.4 alla località Pietra delle Gatte o Madonnelle del Comune di Montella"* - *"Istanza ex art. 27 commi 3, 6, 8 delle NTA allegata al PRAE"* - per le motivazioni riportate nel decreto stesso;
- i. con nota del 24/05/2013, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 36904, la ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l. ha trasmesso il *"Programma di riqualificazione ambientale e territoriale dell'attività estrattiva di calcare cod. 64057\_05 ricadente in APA A.4 alla località Pietra delle Gatte o Madonnelle del Comune di Montella"*;
- j. questo Ufficio con nota prot. n. 420945 del 12/06/2013, riscontrando la nota sopra richiamata, ai sensi degli artt. 7 e seg. della Legge n. 241/1990 e ss. mm e ii., ha avviato il procedimento AE 13/2013 e, contemporaneamente, chiedeva la trasmissione di atti integrativi;
- k. la ditta in argomento, con nota del 19/06/2013, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 439083, ha trasmesso alcune delle integrazioni richieste con la nota prot. n. 420945/2013, impegnandosi al provvedere alla regolarizzazione di alcuni aspetti formali riguardanti gli atti progettuali in fase successiva;
- l. con nota prot. 557973 del 31/07/2013 è stata indetta, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in argomento;
- m. in data 05/09/2013, 17/10/2013 e 14/11/2013 si sono tenute la prima, seconda e terza seduta della Conferenza di Servizi;
- n. in data 05/12/2013 si è tenuta la quarta e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi all'esito della quale: *"... a meno dell'acquisizione del parere della Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania e della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, concernente la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) integrata con la Valutazione d'Incidenza (V.I.), la Conferenza esprime parere favorevole sul progetto in esame"*;
- o. i terreni riportati in catasto al Foglio 35 part.lla nn. 65, 66, 67, 68 e 123, secondo quanto riportato nel certificato rilasciato dal Responsabile del Servizio n. 3 del Comune di Montella (arch. Bruno Di Nardo) Reg.to al n. 389 del 06/11/2012, hanno la seguente situazione vincolistica:  
**PIANO REGOLATORE GENERALE**  
*Foglio 35 part.lla nn. 65, 66, 67, 68 e 123 sono destinati a Zona "E1" (aree boschive pascolive ed incolte) ed in parte con specifica destinazione a UE (Cave Esistenti).  
Ricadono nella zona "B" del Parco Regionale dei Monti Picentini istituito con delibera della Regione Campania n. 1539 del 24/04/2003 e risultano sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923 ed a tutela ambientale ai sensi del D.Lgs. 42 del 22/01/2004.  
Rientrano in area S.I.C. (Sito d'importanza Comunitaria) e Z.P.S. (Zone di protezione speciale).  
Il PRAE (Piano Regionale Attività Estrattive) campisce le superfici di cui alle citate particelle in Area di Crisi (AC.A.6.1) con APA (A.4).  
Inoltre i terreni al foglio n. 35 part.lla 65, 66, 67 rientrano nella fascia "RTF1" (fascia di rispetto alla viabilità).*

- p. I terreni riportati in catasto al foglio 35 part.lla nn. 69 e 137, secondo quanto riportato nel certificato rilasciato dal Responsabile del Settore del Comune di Montella (ing. Carmine De Simone) Reg.to al n. 237 del 20/09/2013 (allegato al verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 17/10/2013), hanno la seguente situazione vincolistica:

**PIANO REGOLATORE GENERALE**

*Foglio 35 part.lla nn. 69 e 137 sono destinati parte a Zona "E1" (aree boschive pascolive ed incolte) ed in parte a Zona agricola "E2" (Aree seminative ed a frutteto) ed in parte con specifica destinazione a UE (Cave Esistenti) e ricadono nella zona "B" del Parco Regionale dei Monti Picentini, istituito con delibera della Regione Campania n. 1539 del 24/04/2003 e risultano sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923 ed a tutela ambientale ai sensi del D.Lgvo 42 del 22/01/2004.*

*Rientrano in area S.I.C. (Sito d'importanza Comunitaria) e Z.P.S. (Zone di protezione speciale).*

*Inoltre la part.lla 69 rientra nella fascia "RTF1" (fascia di rispetto alla viabilità).*

*Il PRAE (Piano Regionale Attività Estrattive) campisce le superfici di cui alle citate particelle in Area di Crisi (AC.A.6.1) con APA (A.4).*

- q. con nota del 22/11/2016, in atti al prot. n. 778181 del 29/11/2016, la ditta in argomento ha trasmesso la documentazione relativa alla Valutazione d'Impatto Ambientale del "progetto di dismissione dell'attività estrattiva sita in località pietra della Gatte del comune di Montella (AV)";
- r. questo Ufficio con nota prot. n. 812182 del 14/12/2016 ha trasmesso all'UOD Valutazioni Ambientali, per quanto di competenza, gli elaborati trasmessi dalla ditta con la nota prima citata del 22/12/2016;
- s. l'UOD Valutazioni ambientali con nota prot. n. 772802 del 23/11/2017 ha comunicato: *che, nella seduta del 24/10/2017, la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. ha esaminato l'istanza V.I.A. - V.I. per il "Progetto di dismissione dell'attività estrattiva della cava in loc. Pietra delle Gatte del Comune di Montella (AV)", presentato dalla ditta in argomento con nota acquisita al protocollo regionale n. 812182 del 14/12/2016. Con la stessa nota veniva comunicato che sarebbe seguito l'adozione del formale provvedimento dirigenziale;*
- t. con nota prot. n. 823216 del 14/12/2017, l'UOD Valutazioni ambientali ha trasmesso il decreto dirigenziale n. 170 del 5/12/2017 con il quale ha espresso, sul progetto in esame, parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
- u. questo Ufficio, rilevato che con D.D. n. 170 del 5/12/2017 (in BURC n. 89 del 11/12/2017), il Dirigente della UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale della Regione Campania, ha ritenuto di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, con nota prot. n. 19074 del 10/01/2018 nel comunicare, alla ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l., di essere nella condizione di emettere il decreto di autorizzazione, ha subordinato il rilascio dell'autorizzazione all'acquisizione delle integrazioni riportate nella nota stessa;
- v. con nota trasmessa con pec del 16/02/2018, in atti al prot. n. 115909 del 20/02/2018, la ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l., per il tramite del proprio amministratore Mazzei Salvatore, ha comunicato di voler affittare alla Mazzei Calcestruzzi s.r.l., con sede in Montella (AV), alla via N. Clemente n. 38/D (P.IVA 02959480647), il ramo d'azienda avente ad oggetto:
- gestione di cave sia proprie che di terzi con il relativo loro sfruttamento;
  - estrazione e lavorazione di materiali inerti di cava.
- Con la stessa nota ha comunicato che, appena stipulato, sarebbe stato trasmesso il relativo rogito per ogni opportuna e necessaria valutazione;
- w. con nota prot. n. 196579 del 23/03/2018, questo Ufficio, nel comunicare di prendere atto di quanto comunicato con la nota prima citata, ha precisato che la società subentrante avrebbe dovuto avere la disponibilità dei suoli oggetto di sfruttamento, nonché possedere i requisiti minimi di capacità

necessarie per l'esercizio delle attività estrattive conformemente a quanto riportato nell'allegato alla delibera di G.R. n. 503/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011);

- x. con nota del 17/04/2018, in atti al prot. n. 288098 del 7/05/2018, la ditta Mazzei Calcestruzzi s.r.l. ha trasmesso copia conforme del contratto di affitto del ramo di azienda della Calcestruzzi Terminio s.r.l. relativo alla gestione di cave, estrazione e lavorazione di materiali inerti;
- y. la ditta in argomento, con successive note in atti ai prot. nn. 290431 del 07/05/2018, 478778 del 24/07/2018, e in ultimo, con nota del 24/05/2019, in atti al prot. n. 344705 del 31/05/2019, ha trasmesso le integrazioni richieste da questo Ufficio con nota prot. n. 19074 del 10/01/2018;
- z. con nota del 20/09/2019, in atti al prot. n. 593022 del 4/10/2019, la ditta Mazzei Calcestruzzi s.r.l. ha trasmesso la seguente ulteriore documentazione:
  - Dichiarazione sullo stato dei luoghi
  - Certificato attestante i vincoli presenti sull'area di cava.
  - Verbale di sequestro
  - Documentazione fotografica
- aa. questo Ufficio con nota prot. n. 642977 del 24/10/2019, trasmessa con pec, ha rappresentato agli Enti e/o Amministrazioni invitate a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi, indetta con nota prot. n. 557973 del 31/07/2013, la facoltà di comunicare eventuali motivi ostativi al rilascio del provvedimento di autorizzazione. Con la stessa nota, è stato rappresentato che, decorsi 15 giorni dalla ricezione, sarebbe stato emesso il decreto di autorizzazione;

#### CONSIDERATO CHE:

- a. l'area di cava in oggetto è individuata nel Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) con il cod. 64057\_05 e ricade in Area di Particolare Attenzione Ambientale (A.P.A.) A.4;
- b. l'art. 24, co. 7 delle Norme di Attuazione del (NN. di A.) del P.R.A.E. dispone che: *"le cave autorizzate ricadenti nelle aree A.P.A. sono coltivabili nel rispetto delle norme dettate dal P.R.A.E. per le aree di crisi"*;
- c. l'art. 27 - Aree di Crisi, co. 3 delle Norme di Attuazione del (NN. di A.) del P.R.A.E. dispone che: *"In caso di particolari concentrazioni di attività estrattive autorizzate e/o di siti di cave abbandonate il nuovo progetto di coltivazione deve assicurare il recupero unitario dell'intera area di intervento e potrà prevedere la riqualificazione anche di più siti limitrofi alle aree oggetto di attività di cava"*;
- d. l'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) prevede una serie di informazioni, riportate nei paragrafi 1, 2 e 3, che costituiscono la relativa **Informativa**, da fornire obbligatoriamente all/agli interessato/i nel momento in cui i dati personali sono ottenuti;
- e. pertanto, con nota prot. 500470 del 9/08/2019 è stata trasmessa all'interessato l'Informativa relativa al trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e secondo quanto previsto dalla circolare prot. n. 318856 del 21/05/2019;

#### RILEVATO CHE:

- a. il progetto presentato interessa una superficie complessiva di mq 42.350 (superficie nominale catastale), laddove, a seguito di rilievo di dettaglio dell'area, l'area oggetto di studio è risultata pari a 43.133 così distinta: foglio 35 part.ile 65, 66, 67, 68, 69, 123 e 137, secondo le seguenti fasi e il seguente cronoprogramma:
  - Lotto "Fase 1" - Fronte di cava giacente parallelamente all'asse viario, ovvero disposto sulla direttrice S ->N con fronte di scavo disposto ad Ovest (cfr. tavola I -10).
  - Lotto "Fase 2" - Porzione di cava insistente sulle particelle 65 (parte) e sulla porzione posta a nord della particella (67) e facilmente individuabile in sito stante la presenza di un traliccio in acciaio

funzionale alla rete elettrica nazionale (cfr. tavola I -11).

Lotto "Fase 3" - Fronte di cava principale posto ad Ovest dell'intero compendio (cfr. tavola I-12).

Lotto "Fase 4" - Fondo cava: intendendosi quello ottenuto dalle trasformazioni effettuate a valle delle operazioni ai capi a), b) e c) (cfr. tavola I-13).

Lotto "Fase 5" - demolizione manufatti di natura inamovibile - smontaggio e delocalizzazione degli impianti in altro sito. (cfr. tavola I-14).

Lotto "Fase 6" - Porzione di cava insistente sulle particelle 69 e 137 (cfr. tavola I-15).

Lotto "Fase 7" - Gradonatura del piede del Fronte di cava (cfr. tavola I-15).

Lotto "Fase 8" - Fondo cava: intendendosi quello ottenuto dalle trasformazioni effettuate a valle delle operazioni ai capi a), b) e c) (cfr. tavola I-16).

#### **CRONOPROGRAMMA - TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

*L'intervento di recupero dell'intera cava si articola in cinque anni di lavoro, comprensivi degli ultimi due anni destinati al solo recupero ambientale delle aree interessate dal progetto in osservanza dell'art. 8 della LR 54/85. Accanto ad esso, verrà avviato contestualmente il programma di monitoraggio del sito, nel merito del controllo delle risultanze ecologiche dei lavori effettuati, che avrà una durata di sette anni e tre mesi, meglio dettagliati nel punto dedicato all'interno della presente S.I.A.*

*Per la visualizzazione grafica del crono programma si rimanda alle tavole da I.20.1 a I.20.4, secondo le fasi di seguito sommariamente descritte:*

*Anno 1 - Nel primo anno di lavori si attua lo scavo e la sistemazione della fase 1 dell'intervento portandolo a conclusione.*

*Contestualmente, lo scotico della parte Lotto "Fase 1", andrà a colmare il riempimento del Lotto "Fase 2". I lavori sul Lotto "Fase 3" inizieranno dalla testa della cava, il cui scotico superficiale sarà riversato anch'esso nel lotto "Fase 2", salvo eventuali volumetrie da apporto esterno come meglio specificato nella relazione tecnica.*

*Nel frattempo si chiuderanno gli accordi per l'acquisizione delle piantine che andranno a ricostruire il manto vegetale.*

*I monitoraggi della ZPS e del SIC sono in corso.*

*Anno 2 - Si porta a conclusione il Lotto "Fase 2", con la creazione dei gradoni modello "Vallo di Diano". Continua la gradonatura del Lotto "Fase 3", cui parte è servita per la colmatura del lotto "Fase 2", parte per il riempimento del Lotto "Fase 4" e l'avanzo di roccia prodotto allontanato dal sito di cava.*

*Le piantine sono in vivaio ed avranno già un anno di crescita.*

*I monitoraggi della ZPS e del SIC sono in corso.*

*Anno 3 - Si conclude il Lotto "Fase 3" con tutte le gradonature e si è colmato il Lotto "Fase 4". I terreni vengono trinciati e preparati alla piantumazione. Le piantine sono in vivaio ed avranno già due anni di crescita.*

*I monitoraggi della ZPS e del SIC sono in corso.*

*Anno 4 - Si dà seguito alle fasi da 5 a 8 ed afferenti le p.lle 69 e 137.*

*Anno 4 - Si esegue la piantumazione in tutto il comprensorio di cava. Si avvia il governo delle piante. Nel secondo semestre, verranno sostituite eventuali fallanze.*

*I monitoraggi della ZPS e del SIC sono in corso.*

*Anno 5 - Si continua con il governo dei terreni, eventuali fallanze verranno sostituite con nuove piantine, mentre si proseguirà la pulitura dei terreni dalle essenze infestanti e, laddove opportuno, si integra con concimanti. Il progetto è concluso.*

*I monitoraggi della ZPS e del SIC sono in corso.*

*Anno 6 - ESTENSIONE DI PROGETTO - si continua con il governo dei terreni, con pulizia da essenze sinantropiche infestanti, lasciando in sito il materiale vegetale sradicato portando via esclusivamente i tagli e le eradicazioni di Rovo (*Rubus sp.*).*

*I monitoraggi della ZPS e del SIC sono in corso.*

*Anno 7 - ESTENSIONE DI PROGETTO - si continua con il governo dei terreni, con pulizia da essenze sinantropiche infestanti, lasciando in sito il materiale vegetale sradicato portando via esclusivamente i tagli e le eradicazioni di Rovo (*Rubus termine*, abbandono dell'area e sua crescita naturale).*

*I monitoraggi della ZPS e del SIC si concludono con la relazione complessiva.*

*Volumi di cava lavorati*

*Da quanto riportato nella tabella precedente, si evince che il totale dei volumi asportati è pari a circa 127.006 mc, mentre i materiali da riportare in sito, a scavo avvenuto, per effettuare, in forma compiuta la riqualificazione ambientale, risultano pari a circa 57.365 mc.*

*Tuttavia, è opportuno segnalare che la natura e gli eventuali impieghi delle due quantità sopra riportate non sono equivalenti ai fini del risultato finale, ovvero, quello di restituire un sito con uno strato superficiale capace di accogliere, con risultato, la piantumazione a farsi. Pertanto, dei volumi scavati, solo la parte superficiale, costituente il substrato di supporto alla vegetazione, attualmente presente (scotico di terreno vegetale), può essere re-impiegata in sito.*

*Circa la determinazione del terreno vegetale ricavabile dalle operazioni di scavo, dalla relazione tecnica si evince che: ... il totale del terreno vegetale ricavabile in sito risulta determinato, in via cautelativa, in ragione di circa 4.870 mc. Pertanto, ai fini della riqualificazione definitiva del sito, occorre apportare allo stesso, terreno vegetale di analoga natura in termini di tessitura, caratterizzazione chimica e fitologica, in ragione di 52.495 mc.*

*Dalla stessa relazione si evince ancora che: Al fine di garantire il cronoprogramma degli interventi, così come determinati nel corpo del SIA, al quale si rimanda, la proponente CLS Terminio si obbliga ad individuare, siti di prestito di analoghe caratteristiche fitologiche, chimiche e granulometriche, che possano garantire l'apporto di terreno necessario.*

*In via subordinata e/o in via analoga, si propone la soluzione di seguito descritta:*

*premesso che l'Allegato "5" "B" del BURC Regione Campania n. speciale del 27 maggio 2004, recante le "Norme Generali di Salvaguardia" dell'istituto "Parco Regionale dei Monti Picentini", all'art. 2. "Norme Generali di Salvaguardia" – comma 2.0.1 "Tutela dell'ambiente: Cave e discariche", capoverso II, recita letteralmente <<Nel rispetto delle norme vigenti in materia, ai sensi dell'art. 9bis della L.R. 17/95, per il recupero e la ricomposizione ambientale delle cave dismesse è consentito smaltire rifiuti provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi, purché privi di materiali tossici e pericolosi>>.*

*Pertanto una volta effettuata la caratterizzazione chimico/fisica del terreno vegetale rinvenuto in sito, utilizzando materiali conformi al dettato normativo sopra indicato, ovvero utilizzando materiale di risulta proveniente dall'attività edilizia, materiale caratterizzato dal Codice C.E.R. 19.12.12, è possibile:*

1. macinare lo stesso con granulometria attesa simile a quella del terreno vegetale rinvenuto in sito;
2. fresare il terreno ottenuto dall'operazione di cui al punto 1., con compost biologico ottenuto dal compostaggio di masse vegetali, quali prodotti di risulta provenienti dal taglio di vegetazione, (n.b. detta tipologia di prodotto è correntemente utilizzata per la concimazione in regime biologico), detta operazione consente l'apporto percentuale della matrice organica al terreno, precedentemente inerte, in ragione conforme alla caratterizzazione chimica del terreno rinvenuto in sito;
3. apporto del necessario quantitativo di acqua per bagnatura, al fine di determinare l'humificazione della massa così determinata.

Le suddette operazioni consentono di avere in sito i volumi di terreno vegetale necessari, senza soluzione di continuità, sviluppando le fasi successive dell'intervento nei tempi indicati nel cronoprogramma.

ANNO 1 mesi da 1 a 12 Totale materiale lavorato			ANNO 2 mesi da 1 a 12 Totale materiale lavorato			ANNO 3 mesi da 1 a 12 Totale materiale lavorato		
Fase 1	mc	10.386	Fase 2	mc	- 21.710	Fase 3	mc	86.398
di cui vegetale reimpiegato	mc	1.520	di cui vegetale sito reimp. (scotico fase 1 e 3)	mc	- 3.970	di cui vegetale reimpiegato	mc	0
lapideo	mc	8.866				lapideo	mc	86.398
Fase 3 (scotico)	mc	2.450				Fase 4 (app. terreno vegetale)	mc	- 27.885
di cui vegetale reimpiegato	mc	2.450	vegetale di altro sito	mc	- 17.740	di cui vegetale reimpiegato	mc	0
lapideo	mc	0				vegetale di prestito	mc	- 27.885
Totale	mc	12.836	Totale	mc	- 21.710	Totale	mc	- 58.513
ANNO 4 mesi da 1 a 12 Totale materiale lavorato			ANNO 5 mesi da 1 a 6 Totale materiale lavorato					
Fase da 5 a 7	mc	30.223	Fase 8 (sist. fondo cava)					
di cui vegetale reimpiegato	mc	900	vegetale reimpiegato	mc	- 900			
lapideo	mc	29.323	vegetale di prestito	mc	- 6.870			
Totale	mc	30.223	Totale	mc	- 7.770			

scavi:

Fase 1 - 10.385,52 mc

Fase 3 - 86.397,69 mc

Fase 6 - 17.952,00 mc

Fase 7 - 12.271,00 mc

per complessivi 127.006,00 mc

riporti:

Fase 2 - 21.710,20 mc

Fase 3 - 6.180,00 mc

Fase 4 - 21.705,00 mc

Fase 8 - 7.770,00 mc

per complessivi 57.365,00 mc.

Le volumetrie di materiale cavato sono da intendersi comprensivi dello scotico di terreno vegetale costituente il substrato di supporto alla vegetazione pertanto solo la parte superficiale verrà reimpiegata in sito. Una data quantità potrà essere ricavata dallo scotico di terreno vegetale durante le fasi di lavorazione stimabile nella Fase 1, Fase 3 e Fase 6 in complessivi 4.870,00 mc.

- b. hanno espresso il loro parere favorevole, direttamente in sede di Conferenza di Servizi, ovvero tramite note acquisite agli atti della Conferenza medesima, così come si evince dal verbale del

05/12/2013, oltre a questo Ufficio, le sotto indicate Amministrazioni:

- b.1. Comune di Montella:  
durante la seduta del 17/10/2013, il rappresentante del Comune, consegnava agli atti della Conferenza la documentazione del procedimento ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 composta dal verbale della Commissione locale per il paesaggio e Relazione Tecnica Illustrativa dell'intervento del Responsabile del procedimento (rif. dichiarazione allegata al verbale della seduta del 17/10/2013);  
durante la seduta del 14/11/2013, il rappresentante del Comune, esprimeva parere favorevole sull'intervento esteso anche alle particelle 69 e 137 per il procedimento in materia ambientale (rif. dichiarazione allegata al verbale della seduta del 14/11/2013);
- b.2. ASL Avellino (rif. dichiarazione allegata al verbale della seduta del 14/11/2013);
- b.3. Comunità Montana Terminio-Cervialto (rif. dichiarazione allegata al verbale della seduta del 5/12/2013);
- b.4. Ente Parco Regionale dei Monti Picentini (rif. dichiarazione allegata al verbale della seduta del 5/12/2013);
- b.5. Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - Dipartimento Provinciale di Avellino nota prot. n. 0062806 del 05/12/2013 (rif. verbale della seduta del 5/12/2013);
- c. l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno, con nota prot. n. 8989 del 5/12/2013, ha trasmesso, per fax, il proprio parere favorevole, con prescrizioni, sul progetto in argomento;
- d. questo Ufficio con nota prot. n. 865113 del 17/12/2013 ha trasmesso, a tutti gli Enti e/o Amministrazioni coinvolte nel procedimento in argomento, compresa la ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l. il parere dell'Autorità di Bacino sopra richiamato;
- e. non hanno fatto pervenire il proprio parere le sotto indicate Amministrazioni:
- e.1. Amministrazione Provinciale di Avellino;
- e.3. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
- e.4. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino;
- e.5. Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- f. con D.D. n. 170 del 5/12/2017 (in BURC n. 89 del 11/12/2017), il Dirigente della UOD Valutazioni ambientali della Regione Campania, ha ritenuto
- DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/10/2017, per il "Progetto di dismissione dell'attività estrattiva della cava sita in loc. Pietra delle Gatte nel Comune di Montella (AV)", proposto dalla Calcestruzzi Terminio S.r.l., con sede in Napoli alla Via Gianturco 109, con le seguenti prescrizioni: deve essere compilato il piano di monitoraggio ambientale che dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza e delle modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, al dipartimento ARPAC competente per territorio e al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà, nei termini consueti della VIA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da A.R.P.A.C.*
  - CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.*
  - CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate*

*nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.*

4. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- g. gli elaborati del progetto, sottoposti all'esame della Conferenza di Servizi, risultano essere i seguenti:
- g.1. progetto allegato all'istanza del 19/06/2013, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 439083, risulta formato dai seguenti elaborati:
- STRALCIO 1 (marzo 2013)
- Studio di impatto ambientale con Valutazione di Incidenza;
  - Relazione tecnica;
  - Relazione geologica;
  - Valutazione acustica preliminare;
  - Relazione paesaggistica;
  - Tavola G-1 - Corografia scala 1:10.000 e 1:5.000;
  - Tavola G-2 - Planimetria Catastale (estratto mappa part.ile di interesse, part.ile di proprietà Calcestruzzi Terminio, part.ile cedute in comodato) scala 1:2.000;
  - Tavola G-3.1 - Rilievo piano-altimetrico di dettaglio (schema di rilievo scala 1:4.000, oggetto di rilievo 1:1.000);
  - Tavola G-3.2 - Rilievo piano-altimetrico di dettaglio (Libretto di campagna, libretto elaborato, verifica poligonali, altimetria punti di dettaglio);
  - Tavola G-4 - Confronto catasto vs rilievo di dettaglio (Risultanze catastali, confronto ris. catastali rilievo dettagli, notazioni) scala 1:1.000;
  - Tavola G-5 - Altimetria punti rilevati - sezioni trasv./long. (Rilievo dettaglio altimetria punti, sezioni trasversali da T1 a T10, sezioni longitudinali da L1 a L3) scala 1:500;
  - Tavola G-6.1 - Progetto: Planimetria - fase 1 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.1 scala 1:500, configurazione intermedia scala 1:400, configurazione planimetrica finale f.1 scala 1:500);
  - Tavola G-6.2 - Progetto: Planimetria - fase 2 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.2 scala 1:500, configurazione intermedia scala 1:500, configurazione planimetrica finale f.2 scala 1:500);
  - Tavola G-6.3 - Progetto: planimetria - fase 3 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.3 scala 1:500, configurazione intermedia scala 1:400, particolare dimensionale gradonatura scala 1:100, configurazione planimetrica finale f.3 scala 1:500);
  - Tavola G-6.4 - Progetto: planimetria - fase 4 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.4 scala 1:500, configurazione planimetrica finale f.4 scala 1:500, particolare realizzazione porzione terminale canale scala 1:100, particolare realizzazione canale allontanamento acque meteoriche);
  - Tavola G-7 - Sezioni finali (configurazione planimetrica finale scala 1:500, sezioni trasversali da T1 a T10 scala 1:500, sezioni longitudinali da L1 a L3 scala 1:500);
  - Tavola G-8 - Progetto: saldo aree (particolarizzazione aree stato iniziale 1:500, particolarizzazione aree fase transitoria 1:500, particolarizzazione aree stato di progetto 1:500);
  - Tavola G-9 - Progetto: regimentazione acque di prima pioggia in fase transitoria (ubicazione vasche pp. fase 1 - inizio scala 1:500, ubicazione vasche pp. fase 1 - ultimata scala 1:500, ubicazione vasche pp. fase 2 - ultimata scala 1:500, ubicazione vasche pp. fase 3 - ultimata scala 1:500);
- STRALCIO 2 (marzo 2013)

- Studio di impatto ambientale - Progetto di dismissione dell'attività estrattiva delle cave in loc. Pietra delle Gatte part.IIa 69 foglio 35 - Impianto;
  - Relazione tecnica Progetto di dismissione dell'attività estrattiva delle cave in loc. Pietra delle Gatte part.IIa 69 foglio 35 - Impianto;
  - Relazione geologica;
  - Valutazione acustica preliminare;
  - Relazione paesaggistica Progetto di dismissione dell'attività estrattiva delle cave in loc. Pietra delle Gatte part.IIa 69 foglio 35 - Impianto;
  - Tavola G-1.2 - Corografia scala 1:10.000 e 1:5.000;
  - Tavola G-2.2 - Planimetria Catastale (estratto mappa part.IIe di interesse, part.IIe di proprietà Calcestruzzi Terminio, part.IIe cedute in comodato) scala 1:2.000;
  - Tavola G-3.1.2 - Rilievo plano-altimetrico di dettaglio (schema di rilievo scala 1:4.000, oggetto di rilievo 1:1.000);
  - Tavola G-3.2.2 - Rilievo plano-altimetrico di dettaglio (Libretto elaborato, verifica poligoni, altimetria punti di dettaglio);
  - Tavola G-4.2 - Confronto catasto vs rilievo di dettaglio (Risultanze catastali scala :500, confronto ris. catastali rilievo dettagli scala 1:500, legenda);
  - Tavola G-5.2 - Altimetria punti rilevati - sezioni trasv./long. (Rilievo dettaglio altimetria punti, sezioni trasversali da T1 e T2, sezioni trasversali da T11 a T13, sezioni longitudinali da L1 a L3 (parte)) scala 1:500;
  - Tavola G-6.1.2 - Progetto: Planimetria - fase 1 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.1 scala 1:500, configurazione intermedia scala 1:500, configurazione planimetrica finale f.1.2 scala 1:500);
  - Tavola G-6.2.2 - Progetto: Planimetria - fase 2 e 3 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.2 scala 1:500, configurazione planimetrica f.3.1 scala 1:500, configurazione planimetrica f.3.2 scala 1:500, configurazione planimetrica f.3.3 scala 1:500);
  - Tavola G-6.3.2 - Progetto: Planimetria - fase 4 sistemazione (configurazione planimetrica finale f.4 scala 1:500);
  - Tavola G-7.2 - Sezioni finali (configurazione planimetrica finale scala 1:500, sezioni trasversali da T1 a T2 scala 1:500, sezioni trasversali da T11 a T13, sezioni longitudinali da L1 a L3 (parte) scala 1:500);
  - Tavola G-8.2 - Progetto: saldo aree (particolarizzazione aree stato iniziale 1:500, particolarizzazione aree fase transitoria 1:500, particolarizzazione aree stato di progetto 1:500);
  - Tavola G-9.2 - Progetto: regimentazione acque di prima pioggia in fase transitoria (ubicazione vasche pp. fase 2 scala 1:500, ubicazione vasche pp. fase 3.1 scala 1:500, ubicazione vasche pp. fase 3.2 scala 1:500, ubicazione vasche pp. fase 3.3 scala 1:500);
- g.2. progetto trasmesso dalla ditta con note del 29/10/2013 e 04/11/2013, acquisite al protocollo regionale il 06/11/2013 rispettivamente ai nn. 758310 e 758946, composto dai seguenti elaborati:
- Relazione tecnica (marzo 2013) - Relazione Generale;
  - Relazione tecnica (ottobre 2013) - Gestione rifiuti attività estrattiva (D.Lgs. 117/2008);
  - Tavola I-1 - Integrazione Relazione Paesaggistica;
  - Tavola I-2.1 - Corografia scala 1:25.000;
  - Tavola I-2.2 - Corografia scala 10.000 e 1:5.000;
  - Tavola I-3 - Planimetria Catastale (estratto mappa part.IIe di interesse, part.IIe di proprietà Calcestruzzi Terminio, part.IIe cedute in comodato) scala 1:2.000;
  - Tavola I-4 - Rilievo plano-altimetrico di dettaglio (schema di rilievo scala 1:4.000, oggetto di rilievo 1:1.000);
  - Tavola I-5 - Confronto catasto vs rilievo di dettaglio (risultanze catastali scala 1:1.000,

- confronto ris. catastali rilievo dettagli scala 1:1.000, notazioni scala 1:1.000);
- Tavola I-6 - Altimetria punti rilevati - sezioni trasversali/longitudinali (rilievo dettaglio altimetria punti scala 1:500, sezioni trasversali da T1 a T13 scala 1:500, sezioni longitudinali da L1 a L3 scala 1:500);
  - Tavola I-7 - Stralcio catastale: indicazione manufatti nel raggio di ml 500 vs perimetro area cava (risultanze catastali 1:2.000);
  - Tavola I-8 - Stralcio catastale: distanze vs manufatti sensibili (art. 104 DPR 128/1959) (stato dei luoghi distanze art. 4 DPR 128/1959 scala 1:1.000, stato di progetto distanze art. 4 DPR 128/1959 scala 1:1.000);
  - Tavola I-9 - Individuazione area Cod. PRAE 64057\_05 (particolarizzazione aree stato di fatto scala 1:500, differenziazione area: autorizzata vs eccedenze scala 1:500);
  - Tavola I-10 - Progetto: Planimetria - fase 1 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.1 scala 1:500, configurazione intermedia scala 1:400, configurazione planimetrica finale f.1 scala 1:500);
  - Tavola I-11 - Progetto: Planimetria - fase 2 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.2 scala 1:500, configurazione intermedia scala 1:500, configurazione planimetrica finale f.2 scala 1:500);
  - Tavola I-12 - Progetto: Planimetria - fase 3 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.3 scala 1:500, configurazione intermedia scala 1:400, particolare dimensionale gradonatura scala 1:100, configurazione planimetrica finale f.3 scala 1:500);
  - Tavola I-13 - Progetto: Planimetria - fase 4 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.4 scala 1:500, configurazione planimetrica finale f.4 scala 1:500, particolare realizzazione porzione terminale canale scala 1:100, particolare realizzazione canale allontanamento acque meteoriche);
  - Tavola I-14 Progetto: Planimetria - fase 5 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.5 scala 1:500, configurazione planimetrica inter. f.5 scala 1:500, configurazione planimetrica finale f.1.5 scala 1:100);
  - Tavola I-15 - Progetto: Planimetria - fase 6-7 sistemazione (configurazione planimetrica fase 6 scala 1:500, configurazione planimetrica fase 7.1 scala 1:500, configurazione planimetrica fase 7.2 scala 1:500, configurazione planimetrica fase 7.3 scala 1:500);
  - Tavola I-16 - Progetto: Planimetria - fase 8 sistemazione (configurazione planimetrica finale f.8 scala 1:500);
  - Tavola I-17 - Progetto: Sezioni finali (configurazione planimetrica finale scala 1:500, sezioni trasversali da T1 a T13 scala 1:500, sezioni longitudinali da L1 a L3 scala 1:500);
  - Tavola I-18 - Progetto: saldo aree (particolarizzazione aree stato iniziale 1:500, particolarizzazione aree fase transitoria 1:500, particolarizzazione aree stato di progetto 1:500);
  - Tavola I-19.1 - Progetto: regimentazione acque di prima pioggia in fase transitoria (ubicazione vasche p.p. fase 1 - inizio scala 1:500, ubicazione vasche p.p. fase 1- ultimata scala 1:500, ubicazione vasche p.p. fase 2 - ultimata scala 1:500, ubicazione vasche p.p. fase 3 - ultimata scala 1:500);
  - Tavola I-19.2 - Progetto: regimentazione acque di prima pioggia in fase transitoria (ubicazione vasche p.p. fase 6 scala 1:500, ubicazione vasche p.p. fase 7.1 scala 1:500, ubicazione vasche p.p. fase 7.2 scala 1:500, ubicazione vasche p.p. fase 7.3 scala 1:500);
  - Tavola I-20.1 - Cronoprogramma fasi successive lavorazioni - fase 1 (rilievo dettaglio altimetria punti scala 1:1.000, sezioni trasversali da T1 a T8 (ante) scala 1:500, sezioni trasversali da T1 a T8 (post) scala 1:500);
  - Tavola I-20.2 - Cronoprogramma fasi successive lavorazioni - fase 2 (rilievo dettaglio altimetria punti scala 1:1.000, sezioni trasversali da T8 a T10 (ante) scala 1:500, sezioni longitudinali da

- L1 a L3 (ante) scala 1:500, sezioni trasversali da T8 a T10 (post) scala 1:500, sezioni longitudinali da L1 a L3 (ante) scala 1:500);
- Tavola I-20.3 - Cronoprogramma fasi successive lavorazioni - fase 3-4 (rilievo dettaglio altimetria punti scala 1:1.000, sezioni trasversali da T1 a T8 (ante) scala 1:500, sezioni longitudinali da L1 a L3 (ante) scala 1:500, sezioni trasversali da T1 a T8 (post) scala 1:500, sezioni longitudinali da L1 a L3 (ante) scala 1:500);
  - Tavola I-20.4 - Cronoprogramma fasi successive lavorazioni - fase 5-8 (rilievo dettaglio altimetria punti scala 1:1.000, sezioni trasversali da T1 a T8 (ante) scala 1:500 sezioni trasversali da T1 a T8 (post) scala 1:500);
  - Relazione Geologica - Relazione Geotecnica - Relazione Geomorfologia (22/10/2013);
  - Rilievo strutturale, relazione sismica e verifiche di stabilità (22/10/2013);
  - Carta Microzonazione Sismica (22/10/2013);
  - Corografia (22/10/2013);
  - G1 - Carta delle Pendenze (22/10/2013);
  - G2 - Carta Geologica del substrato e coltri di alterazione (22/10/2013);
  - G3 - Carta dei complessi Idrogeologici (22/10/2013);
  - G4 - Carta delle Coperture sciolte e ubicazione rilievi geologici (22/10/2013);
  - G5 - Carta Geomorfologia (22/10/2013);
  - G6 - Carta geologico - applicativa e degli Scenari di Rischio (22/10/2013);
  - G7 - Sezione Geologica e Idrogeologica (A-B) (22/10/2013);
- h. la ditta in argomento con nota del 17/04/2018, in atti al prot. n. 290431 del 07/05/2018, ha trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale (datato marzo 2018);
- i. l'ARPA Campania - dipartimento di Avellino, con pec del 13/04/2018, ha trasmesso la nota prot. n. 0022011/2018, in atti al protocollo n. 277032 del 2/05/2018, riguardante gli esiti dell'istruttoria, eseguita sul piano di monitoraggio, sopra richiamato, dalla quale si legge: *“Esaminata la documentazione relativa alla proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale, come integrata a seguito di incontri tecnici avuti con i redattori dello stesso e trasmessa dalla Ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l. con nota di ns. prot. n. 15375 del 13/03/2018 indirizzata alla sola Agenzia e da acquisirsi agli atti della G.R.C. UOD Valutazioni Ambientali e UOD Genio Civile. Valutato che la stessa è, in via generale, rispondente ai contenuti del P.M.A. di attività estrattive”;*  
*Ferme restando le determinazioni degli Enti interessati al procedimento de quo; si evidenzia la necessità che la ditta:*
- *provveda alla piantumazione, ante operam, di una siepe di alberi ad alto fusto lungo il perimetro delle aree di attività, quale azione di mitigazione delle emissioni prodotte dall'attività di cava;*
  - *esegua la bagnatura delle piste e dei piazzali di cava nonché delle strade non pavimentate e degli eventuali cumuli di materiale escavato e dei terreni provenienti da approvvigionamento esterno, in relazione alle condizioni meteorologiche stagionali con intervalli non superiori a 2 h nei periodi estivi in assenza di precipitazioni;*
  - *compili il diario giornaliero delle attività, finalizzato al calcolo delle emissioni prodotte e quale forma di autocontrollo, per tutta la durata delle attività stesse;*
  - *restituisca gli esiti del monitoraggio mediante un documento tecnico da redigersi con cadenza annuale, contenente anche le seguenti informazioni:  
georeferenziazione dei punti di monitoraggio;  
elenco delle azioni di mitigazione adottate;  
ogni altra informazione utile alla corretta valutazione degli esiti del monitoraggio  
valutazione dell'impatto anche in relazione alle misure di mitigazione operate.*
  - *disponga sul sito, dispositivi di primo intervento quale precauzione per eventuali eventi accidentali inquinanti;*

- *comunichi le anomalie e/o superamento dei limiti normati, all'ARPAC nell'immediato.*  
*Si rappresenta inoltre, che questo ufficio resta in attesa della comunicazione di inizio attività per i successivi controlli di competenza.*
- j. l'UOD Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 92650 del 9/02/2016, ad oggetto: *"Ottemperanza prescrizioni inerenti la predisposizione dei Piani di monitoraggio contenute nei provvedimenti di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di attività estrattive. Indicazioni operative"*, ha precisato che la prescrizione riportata nei provvedimenti di VIA si ritiene ottemperata mediante l'acquisizione da parte dei proponenti e dei Geni Civili competenti del parere tecnico dell'ARPAC;
- k. come si evince dalla dichiarazione presentata dalla ditta in parola, in data 20/09/2019, in atti al prot. n. 593022 del 4/10/2019, sottoscritta dal tecnico incaricato, *"la situazione dell'area oggetto dell'intervento di riqualificazione ambientale e territoriale dell'attività estrattiva di calcare cod. 64057\_05, contraddistinta dalle particelle 65, 66, 67, 68, 69, 123 e 137 del foglio 35 del Comune di Montella, alla data odierna non ha subito alcuna modifica ed è quindi la stessa rappresentata nel progetto portato in conferenza di servizi nel settembre 2013. Tutto ciò è ulteriormente suffragato dalla circostanza che l'area di cui si tratta è sottoposta a sequestro penale disposto dall'Autorità Giudiziaria dal giorno 18 luglio 2012 come da verbale allegato e l'accesso è interdetto dalla presenza di una recinzione in rete metallica"*;
- l. come si evince dal verbale del 18/07/2012, tra l'altro mai trasmesso a questo Ufficio, è stato disposto, da parte dell'autorità giudiziaria: *"1) ... il sequestro preventivo dell'area sulla quale insiste la cava di proprietà della Calcestruzzi Terminio s.r.l., alla località Serre o Ponte dei Greci, e contraddistinta alle p.lle 65, 66, 67, 68, 69, 70, 123 p e 310 del foglio 35 del Comune di Montella, ..."*;
- m. come si evince dal certificato n. 266 del 19/09/2019, a firma del responsabile del servizio n. 3 del Comune di Montella arch. Bruno Di Nardo, trasmesso con nota acquisita al protocollo n. 593022 del 4/10/2019, il regime vincolistico non risulta modificato rispetto a quello riportato nei certificati nn. 389 del 06/11/2012 e 237 del 20/09/2013 già richiamati nelle premesse del presente decreto.  
Da tale certificato n. 266/2019 si evince la seguente situazione urbanistica:  
**PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC)**  
*Foglio 35 part.lle n. 65, 66, 67, 68, 69, 123, 137 sono destinati a zona "APA5" (cave da rinaturalizzare);*  
*Ricadono nella zona "B" del Parco Regionale dei Monti Picentini istituito con delibera della Regione Campania n. 1539 del 24/04/2003 e risultano sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923 ed a tutela ambientale ai sensi del D.Lgvo 42/04 del 22/01/2004. Rientrano in area SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale).*  
*Il PRAE (Piano Regionale Attività Estrattive) campisce le superfici di cui alle citate particelle in AREA DI CRISI (AC. A. 6.1) con APA (A.4).*  
*Inoltre i terreni al foglio n. 35 part.lle 65, 66, 67, rientrano nella fascia di rispetto alla viabilità.*
- n. a fronte della nota di questo Ufficio prot. n. 642977 del 24/10/2019 nessuno degli Enti e/o Amministrazioni interessate hanno comunicato motivi ostativi al rilascio della presente autorizzazione;
- o. il TAR per il Lazio (Sezione Terza) con sentenza n. 12883/2016 pubblicata il 30/12/2016 ha precisato: *"In questo quadro la previsione di cui all'art. 14- ter, comma 8-bis, Legge n. 241 del 1990 (secondo cui "I termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del provvedimento finale"), seppur introdotta dall'art. 25, comma 1, lett. a), D.L. 12 settembre 2014, n. 133 (convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164), esprime una regola derivante da un principio connaturato alla peculiare dinamica della Conferenza di servizi "decisoria", nella quale gli effetti finali si producono soltanto con l'adozione del provvedimento*

*conclusivo, mentre atti e valutazioni che confluiscono nella Conferenza assumono ruolo necessariamente preparatorio e endoprocedimentale”;*

**DATO ATTO CHE:**

- a. il titolo giuridico su cui si fonda il godimento del giacimento, ai sensi dell'art. 5, co. 2 delle NN. di A. del P.R.A.E. e dell'art. 8, co. 1 lett. c) e co. 2 lett. a) della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii., è stato comprovato dalla ditta con documentazione agli atti dell'Ufficio;
- b. la società Mazzei Calcestruzzi s.r.l. ha prestato la garanzia dovuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. mediante fideiussione assicurativa n. 1350012 del 20/11/2018, rilasciata dalla Elba Assicurazioni s.p.a., dell'importo di € 233.000,00 pari al 50% dell'intero importo risultante dalla stima dei costi per le opere di riqualificazione riportato nel piano finanziario (rif. Relazione tecnica (marzo 2013) - Relazione Generale) allegato al progetto, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato di circa € 207.460,41, che tiene conto anche di quanto previsto dall'art.15, della L.R. n. 3/2017, in atti al prot. n. 344705 del 24/05/2019;
- c. la società Mazzei Calcestruzzi s.r.l., ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 delle NN. di A. del P.R.A.E., ha stipulato apposita convenzione con il Comune di Montella n. di Rep. 01/2019 del 25/03/2019, registrata in Ariano Irpino il 29/03/2019 al n. 34 - Serie I, in atti al prot. n. 344705 del 24/05/2019;
- d. come si evince dal certificato stampato il 20/07/2019, la ditta Mazzei Calcestruzzi s.r.l. ha fatto richiesta di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (D.L. n.90/2014, convertito in L. 114/2014) della Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Avellino - Ufficio antimafia. Dal certificato prima richiamato si evince: *“Ai sensi dell'art. 1, comma 52 bis della L. 6/11/2012 n. 190, la stazione appaltante che abbia giudicato e stipulato il contratto o autorizzato il subappalto esclusivamente sulla base della domanda di iscrizione alla WHITE-LIST è obbligata ad informare la Prefettura di Avellino - UTG di essere in attesa del provvedimento prefettizio definitivo di iscrizione nella WHITE-LIST”;*
- e. la ditta Mazzei Calcestruzzi s.r.l., con nota del 24/05/2019, in atti al prot. n. 344705 del 24/05/2019, ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio delle attività estrattive, così come stabilito con Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011;
- f. con la stessa nota (rif. prot. n. 344705 del 24/05/2019), la ditta in argomento ha trasmesso la nomina, con relativa accettazione, dell'ing. Lorenzo Martinelli, nato a Salerno il 27/05/1970 con studio in San Cipriano Picentino (SA) alla via A. Amato n. 96;

**RITENUTO CHE:**

- a. in esito ai lavori della Conferenza di Servizi, valutate le specifiche risultanze della stessa e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14ter, comma 7, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., il progetto in argomento sia meritevole di approvazione;

**VISTO:**

- a. il D.P.R. n. 128/1959;
- b. il D.L.vo n. 624/1996;
- c. la L.R. 54/1985 ss mm.ii.;
- d. la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- e. le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);

- f. la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008 - *“Trasmissione atti e documenti da parte dei settori delegati”*;
- g. la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 328327 del 15/04/2010 - *“Cauzioni da versare per il rilascio dell’autorizzazione di cui all’art. 5 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii”*;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Carlo Maci delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI.2019.0005713 del 20/11/2019 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d’interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

### DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s’intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell’istanza del 24/05/2013, in atti al prot. n. 36904 del 24/05/2013, e successive integrazioni

1. la ditta Mazzei Calcestruzzi s.r.l., con sede in Montella (AV), Via Nicola Clemente 38/D, P.IVA 02959480647, rappresentata dall’Amministratore Unico Sig.ra Cicchetti Teresa Maria, \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*, è autorizzata, ai sensi degli artt. 24, co. 7 e 27, co. 3, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive, all’esecuzione del *“Programma di riqualificazione ambientale e territoriale dell’attività estrattiva di calcare cod. 64057\_05 ricadente in APA A.4 alla località Pietra delle Gatte o Madonnelle”*, allegato all’istanza sopra richiamata che, contestualmente, si approva, interessante una superficie complessiva di mq 42.350 (superficie nominale catastale), laddove, a seguito di rilievo di dettaglio dell’area, l’area oggetto di studio è risultata pari a 43.133 così distinta: foglio 35 part.ile 65, 66, 67, 68, 69, 123 e 137, per una produzione complessiva di materiale da commercializzare pari a circa mc 122.136,00, al netto del materiale di scotico di terreno vegetale pari a mc 4.870,00 che verrà reimpiegato in sito, secondo le seguenti fasi e il seguente cronoprogramma:

Lotto “Fase 1” - Fronte di cava giacente parallelamente all’asse viario, ovvero disposto sulla direttrice S ->N con fronte di scavo disposto ad Ovest (cfr. tavola I -10).

Lotto “Fase 2” - Porzione di cava insistente sulle particelle 65 (parte) e sulla porzione posta a nord della particella (67) e facilmente individuabile in sito stante la presenza di un traliccio in acciaio funzionale alla rete elettrica nazionale (cfr. tavola I -11).

Lotto “Fase 3” - Fronte di cava principale posto ad Ovest dell’intero compendio (cfr. tavola I-12).

Lotto “Fase 4” - Fondo cava: intendendosi quello ottenuto dalle trasformazioni effettuate a valle delle operazioni ai capi a), b) e c) (cfr. tavola I-13).

Lotto “Fase 5” - demolizione manufatti di natura inamovibile - smontaggio e delocalizzazione degli impianti in altro sito. (cfr. tavola I-14).

Lotto “Fase 6” - Porzione di cava insistente sulle particelle 69 e 137 (cfr. tavola I-15).

Lotto “Fase 7” - Gradonatura del piede del Fronte di cava (cfr. tavola I-15).

Lotto “Fase 8” - Fondo cava: intendendosi quello ottenuto dalle trasformazioni effettuate a valle delle operazioni ai capi a), b) e c) (cfr. tavola I-16).

#### **CRONOPROGRAMMA - TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

*L’intervento di recupero dell’intera cava si articola in cinque anni di lavoro, comprensivi degli ultimi due anni destinati al solo recupero ambientale delle aree interessate dal progetto in osservanza*

dell'art. 8 della LR 54/85. Accanto ad esso, verrà avviato contestualmente il programma di monitoraggio del sito, nel merito del controllo delle risultanze ecologiche dei lavori effettuati, che avrà una durata di sette anni e tre mesi, meglio dettagliati nel punto dedicato all'interno della presente S.I.A.

Per la visualizzazione grafica del crono programma si rimanda alle tavole da I.20.1 a I.20.4, secondo le fasi di seguito sommariamente descritte:

Anno 1 - Nel primo anno di lavori si attua lo scavo e la sistemazione della fase 1 dell'intervento portandolo a conclusione.

Contestualmente, lo scotico della parte Lotto "Fase 1", andrà a colmare il riempimento del Lotto "Fase 2". I lavori sul Lotto "Fase 3" inizieranno dalla testa della cava, il cui scotico superficiale sarà riversato anch'esso nel lotto "Fase 2", salvo eventuali volumetrie da apporto esterno come meglio specificato nella relazione tecnica.

Nel frattempo si chiuderanno gli accordi per l'acquisizione delle piantine che andranno a ricostruire il manto vegetale.

I monitoraggi della ZPS e del SIC sono in corso.

Anno 2 - Si porta a conclusione il Lotto "Fase 2", con la creazione dei gradoni modello "Vallo di Diano". Continua la gradonatura del Lotto "Fase 3", cui parte è servita per la colmatura del lotto "Fase 2", parte per il riempimento del Lotto "Fase 4" e l'avanzo di roccia prodotto allontanato dal sito di cava.

Le piantine sono in vivaio ed avranno già un anno di crescita.

I monitoraggi della ZPS e del SIC sono in corso.

Anno 3 - Si conclude il Lotto "Fase 3" con tutte le gradonature e si è colmato il Lotto "Fase 4". I terreni vengono trinciati e preparati alla piantumazione. Le piantine sono in vivaio ed avranno già due anni di crescita.

I monitoraggi della ZPS e del SIC sono in corso.

Anno 4 - Si dà seguito alle fasi da 5 a 8 ed afferenti le p.lle 69 e 137.

Anno 4 - Si esegue la piantumazione in tutto il comprensorio di cava. Si avvia il governo delle piante. Nel secondo semestre, verranno sostituite eventuali fallanze.

I monitoraggi della ZPS e del SIC sono in corso.

Anno 5 - Si continua con il governo dei terreni, eventuali fallanze verranno sostituite con nuove piantine, mentre si proseguirà la pulitura dei terreni dalle essenze infestanti e, laddove opportuno, si integra con concimanti. Il progetto è concluso.

I monitoraggi della ZPS e del SIC sono in corso.

Anno 6 - ESTENSIONE DI PROGETTO - si continua con il governo dei terreni, con pulizia da essenze sinantropiche infestanti, lasciando in sito il materiale vegetale sradicato portando via esclusivamente i tagli e le eradicazioni di Rovo (*Rubus sp.*).

I monitoraggi della ZPS e del SIC sono in corso.

Anno 7 - ESTENSIONE DI PROGETTO - si continua con il governo dei terreni, con pulizia da essenze sinantropiche infestanti, lasciando in sito il materiale vegetale sradicato portando via esclusivamente i tagli e le eradicazioni di Rovo (*Rubus termine*, abbandono dell'area e sua crescita naturale).

I monitoraggi della ZPS e del SIC si concludono con la relazione complessiva.

Volumi di cava lavorati

*Da quanto riportato nella tabella precedente, si evince che il totale dei volumi asportati è pari a circa 127.006 mc, mentre i materiali da riportare in sito, a scavo avvenuto, per effettuare, in forma compiuta la riqualificazione ambientale, risultano pari a circa 57.365 mc.*

*Tuttavia, è opportuno segnalare che la natura e gli eventuali impieghi delle due quantità sopra riportate non sono equivalenti ai fini del risultato finale, ovvero, quello di restituire un sito con uno strato superficiale capace di accogliere, con risultato, la piantumazione a farsi. Pertanto, dei volumi scavati, solo la parte superficiale, costituente il substrato di supporto alla vegetazione, attualmente presente (scotico di terreno vegetale), può essere re-impiegata in sito.*

*Circa la determinazione del terreno vegetale ricavabile dalle operazioni di scavo, dalla relazione tecnica si evince che: ... il totale del terreno vegetale ricavabile in sito risulta determinato, in via cautelativa, in ragione di circa 4.870 mc. Pertanto, ai fini della riqualificazione definitiva del sito, occorre apportare allo stesso, terreno vegetale di analoga natura in termini di tessitura, caratterizzazione chimica e fitologica, in ragione di 52.495 mc.*

*Dalla stessa relazione si evince ancora che: Al fine di garantire il cronoprogramma degli interventi, così come determinati nel corpo del SIA, al quale si rimanda, la proponente CLS Terminio si obbliga ad individuare, siti di prestito di analoghe caratteristiche fitologiche, chimiche e granulometriche, che possano garantire l'apporto di terreno necessario.*

*In via subordinata e/o in via analoga, si propone la soluzione di seguito descritta:*

*premesso che l'Allegato "5" "B" del BURC Regione Campania n. speciale del 27 maggio 2004, recante le "Norme Generali di Salvaguardia" dell'istituto "Parco Regionale dei Monti Picentini", all'art. 2. "Norme Generali di Salvaguardia" – comma 2.0.1 "Tutela dell'ambiente: Cave e discariche", capoverso II, recita letteralmente <<Nel rispetto delle norme vigenti in materia, ai sensi dell'art. 9bis della L.R. 17/95, per il recupero e la ricomposizione ambientale delle cave dismesse è consentito smaltire rifiuti provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi, purché privi di materiali tossici e pericolosi>>.*

*Pertanto una volta effettuata la caratterizzazione chimico/fisica del terreno vegetale rinvenuto in sito, utilizzando materiali conformi al dettato normativo sopra indicato, ovvero utilizzando materiale di risulta proveniente dall'attività edilizia, materiale caratterizzato dal Codice C.E.R. 19.12.12, è possibile:*

- 1. macinare lo stesso con granulometria attesa simile a quella del terreno vegetale rinvenuto in sito;*
- 2. fresare il terreno ottenuto dall'operazione di cui al punto 1., con compost biologico ottenuto dal compostaggio di masse vegetali, quali prodotti di risulta provenienti dal taglio di vegetazione, (n.b. detta tipologia di prodotto è correntemente utilizzata per la concimazione in regime biologico), detta operazione consente l'apporto percentuale della matrice organica al terreno,*

precedentemente inerte, in ragione conforme alla caratterizzazione chimica del terreno rinvenuto in sito;

3. apporto del necessario quantitativo di acqua per bagnatura, al fine di determinare l'humificazione della massa così determinata.

Le suddette operazioni consentono di avere in sito i volumi di terreno vegetale necessari, senza soluzione di continuità, sviluppando le fasi successive dell'intervento nei tempi indicati nel cronoprogramma.

ANNO 1 mesi da 1 a 12 Totale materiale lavorato			ANNO 2 mesi da 1 a 12 Totale materiale lavorato			ANNO 3 mesi da 1 a 12 Totale materiale lavorato		
Fase 1	mc	10.386	Fase 2	mc	- 21.710	Fase 3	mc	86.398
di cui vegetale reimpiegato lapideo	mc mc	1.520 8.866	di cui vegetale sito reimp. (scotico fase 1 e 3)	mc	- 3.970	di cui vegetale reimpiegato lapideo	mc mc	0 86.398
Fase 3 (scotico)	mc	2.450				Fase 4 (app. terreno vegetale)	mc	- 27.885
di cui vegetale reimpiegato lapideo	mc mc	2.450 0	vegetale di altro sito	mc	- 17.740	di cui vegetale reimpiegato vegetale di prestito	mc mc	0 - 27.885
<b>Totale</b>	<b>mc</b>	<b>12.836</b>	<b>Totale</b>	<b>mc</b>	<b>- 21.710</b>	<b>Totale</b>	<b>mc</b>	<b>- 58.513</b>
ANNO 4 mesi da 1 a 12 Totale materiale lavorato			ANNO 5 mesi da 1 a 6 Totale materiale lavorato					
Fase da 5 a 7	mc	30.223	Fase 8 (sist. fondo cava)					
di cui vegetale reimpiegato lapideo	mc mc	900 29.323	vegetale reimpiegato vegetale di prestito	mc mc	- 900 - 6.870			
<b>Totale</b>	<b>mc</b>	<b>30.223</b>	<b>Totale</b>	<b>mc</b>	<b>- 7.770</b>			

scavi:

Fase 1 - 10.385,52 mc

Fase 3 - 86.397,69 mc

Fase 6 - 17.952,00 mc

Fase 7 - 12.271,00 mc

per complessivi 127.006,00 mc

riporti:

Fase 2 - 21.710,20 mc

Fase 3 - 6.180,00 mc

Fase 4 - 21.705,00 mc

Fase 8 - 7.770,00 mc

per complessivi 57.365,00 mc.

Le volumetrie di materiale cavato sono da intendersi comprensivi dello scotico di terreno vegetale costituente il substrato di supporto alla vegetazione pertanto solo la parte superficiale verrà reimpiegata in sito. Una data quantità potrà essere ricavata dallo scotico di terreno vegetale durante le fasi di lavorazione stimabile nella Fase 1, Fase 3 e Fase 6 in complessivi 4.870,00 mc.

2. la ditta Mazzei Calcestruzzi s.r.l., nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione e di recupero ambientale, allegato all'istanza del 24/05/2013, in atti al prot. n. 36904 del 24/05/2013, e successive integrazioni e modifiche, così come previsto dagli elaborati grafici approvati e visti, di seguito elencati:

- 2.1. trasmessi dalla ditta con note del 29/10/2013 e 04/11/2013, acquisite al protocollo regionale il 06/11/2013 rispettivamente ai nn. 758310 e 758946:

- 2.1.1. Relazione tecnica (marzo 2013) - Relazione Generale;

- 2.1.2. Relazione tecnica (ottobre 2013) - Gestione rifiuti attività estrattiva (D.Lgs. 117/2008);
- 2.1.3. Tavola I-1 - Integrazione Relazione Paesaggistica;
- 2.1.4. Tavola I-2.1 - Corografia scala 1:25.000;
- 2.1.5. Tavola I-2.2 - Corografia scala 10.000 e 1:5.000;
- 2.1.6. Tavola I-3 - Planimetria Catastale (estratto mappa part.ile di interesse, part.ile di proprietà Calcestruzzi Terminio, part.ile cedute in comodato) scala 1:2.000;
- 2.1.7. Tavola I-4 - Rilievo plano-altimetrico di dettaglio (schema di rilievo scala 1:4.000, oggetto di rilievo 1:1.000);
- 2.1.8. Tavola I-5 - Confronto catasto vs rilievo di dettaglio (risultanze catastali scala 1:1.000, confronto ris. catastali rilievo dettaglio scala 1:1.000, notazioni scala 1:1.000);
- 2.1.9. Tavola I-6 - Altimetria punti rilevati - sezioni trasversali/longitudinali (rilievo dettaglio altimetria punti scala 1:500, sezioni trasversali da T1 a T13 scala 1:500, sezioni longitudinali da L1 a L3 scala 1:500);
- 2.1.10. Tavola I-7 - Stralcio catastale: indicazione manufatti nel raggio di ml 500 vs perimetro area cava (risultanze catastali 1:2.000);
- 2.1.11. Tavola I-8 - Stralcio catastale: distanze vs manufatti sensibili (art. 104 DPR 128/1959) (stato dei luoghi distanze art. 4 DPR 128/1959 scala 1:1.000, stato di progetto distanze art. 4 DPR 128/1959 scala 1:1.000);
- 2.1.12. Tavola I-9 - Individuazione area Cod. PRAE 64057\_05 (particolarizzazione aree stato di fatto scala 1:500, differenziazione area: autorizzata vs eccedenze scala 1:500);
- 2.1.13. Tavola I-10 - Progetto: Planimetria - fase 1 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.1 scala 1:500, configurazione intermedie scala 1:400, configurazione planimetrica finale f.1 scala 1:500);
- 2.1.14. Tavola I-11 - Progetto: Planimetria - fase 2 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.2 scala 1:500, configurazione intermedie scala 1:500, configurazione planimetrica finale f.2 scala 1:500);
- 2.1.15. Tavola I-12 - Progetto: Planimetria - fase 3 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.3 scala 1:500, configurazione intermedie scala 1:400, particolare dimensionale gradonatura scala 1:100, configurazione planimetrica finale f.3 scala 1:500);
- 2.1.16. Tavola I-13 - Progetto: Planimetria - fase 4 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.4 scala 1:500, configurazione planimetrica finale f.4 scala 1:500, particolare realizzazione porzione terminale canale scala 1:100, particolare realizzazione canale allontanamento acque meteoriche);
- 2.1.17. Tavola I-14 Progetto: Planimetria - fase 5 sistemazione (configurazione planimetrica iniziale f.5 scala 1:500, configurazione planimetrica inter. f.5 scala 1:500, configurazione planimetrica finale f.1.5 scala 1:100);
- 2.1.18. Tavola I-15 - Progetto: Planimetria - fase 6-7 sistemazione (configurazione planimetrica fase 6 scala 1:500, configurazione planimetrica fase 7.1 scala 1:500, configurazione planimetrica fase 7.2 scala 1:500, configurazione planimetrica fase 7.3 scala 1:500);
- 2.1.19. Tavola I-16 - Progetto: Planimetria - fase 8 sistemazione (configurazione planimetrica finale f.8 scala 1:500);
- 2.1.20. Tavola I-17 - Progetto: Sezioni finali (configurazione planimetrica finale scala 1:500, sezioni trasversali da T1 a T13 scala 1:500, sezioni longitudinali da L1 a L3 scala 1:500);
- 2.1.21. Tavola I-18 - Progetto: saldo aree (particolarizzazione aree stato iniziale 1:500, particolarizzazione aree fase transitoria 1:500, particolarizzazione aree stato di progetto 1:500);
- 2.1.22. Tavola I-19.1 - Progetto: regimentazione acque di prima pioggia in fase transitoria (ubicazione vasche p.p. fase 1 - inizio scala 1:500, ubicazione vasche p.p. fase 1-ultimata scala 1:500, ubicazione vasche p.p. fase 2 - ultimata scala 1:500, ubicazione

- vasche p.p. fase 3 - ultimata scala 1:500);
- 2.1.23. Tavola I-19.2 - Progetto: regimentazione acque di prima pioggia in fase transitoria (ubicazione vasche p.p. fase 6 scala 1:500, ubicazione vasche p.p. fase 7.1 scala 1:500, ubicazione vasche p.p. fase 7.2 scala 1:500, ubicazione vasche p.p. fase 7.3 scala 1:500);
- 2.1.24. Tavola I-20.1 - Cronoprogramma fasi successive lavorazioni - fase 1 (rilievo dettaglio altimetria punti scala 1:1.000, sezioni trasversali da T1 a T8 (ante) scala 1:500, sezioni trasversali da T1 a T8 (post) scala 1:500);
- 2.1.25. Tavola I-20.2 - Cronoprogramma fasi successive lavorazioni - fase 2 (rilievo dettaglio altimetria punti scala 1:1.000, sezioni trasversali da T8 a T10 (ante) scala 1:500, sezioni longitudinali da L1 a L3 (ante) scala 1:500, sezioni trasversali da T8 a T10 (post) scala 1:500, sezioni longitudinali da L1 a L3 (ante) scala 1:500);
- 2.1.26. Tavola I-20.3 - Cronoprogramma fasi successive lavorazioni - fase 3-4 (rilievo dettaglio altimetria punti scala 1:1.000, sezioni trasversali da T1 a T8 (ante) scala 1:500, sezioni longitudinali da L1 a L3 (ante) scala 1:500, sezioni trasversali da T1 a T8 (post) scala 1:500, sezioni longitudinali da L1 a L3 (ante) scala 1:500);
- 2.1.27. Tavola I-20.4 - Cronoprogramma fasi successive lavorazioni - fase 5-8 (rilievo dettaglio altimetria punti scala 1:1.000, sezioni trasversali da T1 a T8 (ante) scala 1:500 sezioni trasversali da T1 a T8 (post) scala 1:500);
- 2.1.28. Relazione Geologica - Relazione Geotecnica - Relazione Geomorfologia (22/10/2013);
- 2.1.29. Rilievo strutturale, relazione sismica e verifiche di stabilità (22/10/2013);
- 2.1.30. Carta Microzonazione Sismica (22/10/2013);
- 2.1.31. Corografia (22/10/2013);
- 2.1.32. G1 - Carta delle Pendenze (22/10/2013);
- 2.1.33. G2 - Carta Geologica del substrato e coltri di alterazione (22/10/2013);
- 2.1.34. G3 - Carta dei complessi Idrogeologici (22/10/2013);
- 2.1.35. G4 - Carta delle Coperture sciolte e ubicazione rilievi geologici (22/10/2013);
- 2.1.36. G5 - Carta Geomorfologia (22/10/2013);
- 2.1.37. G6 - Carta geologico - applicativa e degli Scenari di Rischio (22/10/2013);
- 2.1.38. G7 - Sezione Geologica e Idrogeologica (A-B) (22/10/2013);
- 2.2. Piano di Monitoraggio Ambientale (marzo 2018) trasmesso dalla ditta in argomento con nota del 17/04/2018, in atti al prot. n. 290431 del 07/05/2018;
3. la durata dell'autorizzazione è fissata, secondo cronoprogramma dei lavori, in anni 5 (cinque) decorrenti dalla data dell'inizio lavori, previa acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, di cui al D.lgs. n. 59/2013, copia della quale dovrà essere presentata a questo Ufficio prima dell'inizio dei lavori;
4. prima di iniziare i lavori di scavo, la ditta Mazzei Calcestruzzi s.r.l. dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
- 4.1. porre al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle NN. di A del P.R.A.E.) in corrispondenza di ogni accesso all'attività estrattiva, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
- 4.1.1. denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
- 4.1.2. estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. ove insiste la cava;
- 4.1.3. proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
- 4.1.4. ditta esercente;
- 4.1.5. tipo di materiale estratto;
- 4.1.6. direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
- 4.1.7. rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione

- dei manufatti ed impianti nonché i luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
- 4.1.8. rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
  - 4.1.9. organo di vigilanza;
  - 4.2. realizzare (art. 39 delle NN. di A. del P.R.A.E.) i sotto elencati adempimenti:
    - 4.2.1. perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
    - 4.2.2. perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
    - 4.2.3. segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiori a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedente e successivo;
    - 4.2.4. mantenere in perfetta efficienza tutte le opere, di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
  - 4.3. garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle NN. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle NN. di A. del P.R.A.E.;
5. la data di inizio effettivo dei lavori di scavo dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le eventuali verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;
6. la ditta Mazzei Calcestruzzi s.r.l. è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi ed allegati ai verbali della stessa Conferenza, quelle formulate dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno, con nota prot. n. 8989 del 5/12/2013, trasmessa a codesta ditta da questo Ufficio con nota prot. n. 865113 del 17/12/2013, nonché quelle formulate dalla UOD Valutazioni ambientali della Regione Campania, con D.D. n. 170 del 5/12/2017 (in BURC n. 89 del 11/12/2017).
- In particolare, per quanto riguarda il D.D. n. 170/2017 (in BURC n. 89 del 11/12/2017), laddove prevede: *"CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento"* è necessario che la ditta in argomento, alla scadenza dei 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto, provveda, nel caso in cui i lavori non fossero ultimati, acquisisca la proroga del termine di validità del decreto stesso;
7. l'ing. Lorenzo Martinelli, nella sua qualità di Direttore Responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, dovrà dimostrare di possedere i requisiti minimi di ordine generale e presentare il curriculum attestante le proprie esperienze professionali, così come previsto dall'art. 4, commi 2 e 3, dell'allegato alla delibera di G.R.C. n. 503/2011;
8. la coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto dell'art. 47 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
9. nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.lgs. n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e

Salute - delle NN. di A. del P.R.A.E.;

10. la ditta Mazzei Calcestruzzi s.r.l. dovrà presentare - a cadenza annuale dalla data di inizio lavori - una relazione, con allegato rilievo topografico, a firma del Direttore Responsabile, sull'andamento dei lavori che attesti il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma con riferimento sia ai lavori di coltivazione che di recupero;
11. la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della ditta Mazzei Calcestruzzi s.r.l. a provvedere al versamento, sul volume estratto annualmente secondo le modalità ed i tempi prescritti dall'art. 15 della L.R. n. 3/2017 e ss.mm.ii., dei seguenti contributi:
  - 11.1. versamento a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, ovvero, tramite bonifico sul c/c postale IBAN IT59A0760103400000021965181, e riportante come codice tariffa il n. 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008;
  - 11.2. versamento a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, ovvero, tramite bonifico sul c/c postale IBAN IT59A0760103400000021965181, e riportante come codice tariffa il n. 1531, dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005.Alla data del presente provvedimento restano valide le seguenti modalità ed i seguenti tempi: i versamenti sono effettuati entro il 31 marzo dell'anno successivo all'attività di cui al contributo da versare, in unica soluzione, ovvero in quattro (n. 4) rate trimestrali di pari importo di cui la prima da pagare entro il 31 marzo, trasmettendo a questo Ufficio, entro 5 giorni dal versamento, le ricevute in copia degli avvenuti pagamenti.

Il mancato pagamento dei contributi regionali, comporterà l'estinzione per decadenza della presente autorizzazione, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 54/1985 ss.mm.ii. e per effetto dell'art.15, co. 3 della L.R. n. 3/2017.

La ditta Mazzei Calcestruzzi s.r.l. è tenuta a consegnare a questo Ufficio, entro il 15 gennaio di ogni anno, tutta la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate a mezzo di sezioni distanziate non più di 20 m;
12. oltre ai versamenti a favore della Regione Campania di cui al punto precedente, la ditta Mazzei Calcestruzzi s.r.l. è tenuta al versamento al Comune di Montella (AV) ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/1985 ss.mm.ii., in virtù della convenzione stipulata di Rep.n. 01/2019 del 25/03/2019, registrata in Ariano Irpino il 29/03/2019 al n. 34 - Serie I, in atti al in atti al prot. n. 344705 del 31/05/2019;
13. così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. l'entità della garanzia prestata dalla ditta Mazzei Calcestruzzi s.r.l. a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. 1350012 del 20/11/2018, dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;
14. la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivanti da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Ufficio;
15. ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Ufficio di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;
16. il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii., ad eccezione di quelle di cui ai precedenti

- punti 11 e 12, laddove, per il mancato adempimento, la L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. prevede l'estinzione o la revoca della presente autorizzazione;
17. gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;
18. il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, co. 4, della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii.;
19. l'eventuale trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Ufficio che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii.;
20. DARE ATTO che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

### DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
  - 1.1. alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - 1.2. al BURC per la pubblicazione;
  - 1.3. alla D.G. 50 18 per il Governo del Territorio i LL.PP. e la Protezione Civile;
  - 1.4. allo STAFF 50 18 91;
  - 1.5. allo STAFF 50 17 92;
  - 1.6. alla ditta Mazzei Calcestruzzi s.r.l., tramite pec, ai fini della notifica;
  - 1.7. al Direttore responsabile dei lavori ing. Lorenzo Martinelli;
  - 1.8. al Comune di Montella (AV), per conoscenza e competenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
  - 1.9. All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno;
  - 1.10. Alla Comunità Montana Terminio-Cervialto;
  - 1.11. All'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini;
  - 1.12. Amministrazione Provinciale di Avellino;
  - 1.13. ASL di Avellino;
  - 1.14. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
  - 1.15. Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - Dipartimento Provinciale di Avellino;
  - 1.16. al Comando Carabinieri Stazione di Montella (AV);

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

dott.ssa Claudia Campobasso